

Il programma 2014-16 in dieci punti

di Livio de Santoli (agosto 2012)

1. Puntare sul ruolo di riferimento culturale dell'Associazione in ambito tecnico-scientifico a supporto dei dispositivi legislativi e normativi e della diffusione della cultura energetico-ambientale verso l'opinione pubblica.
2. Coinvolgere il mondo della politica sui temi strategici di competenza dell'Associazione (efficienza energetica degli edifici, pianificazione energetica territoriale, smart cities, fonti rinnovabili, formulazione del prezzo dell'energia, impianti negli edifici storici, ecc.).
3. Potenziare le attività territoriali, con maggiore decentralizzazione decisionale a carico dei delegati. Ricercare nuovi soci anche in settori limitrofi (ad es. gli architetti che si occupano del settore energetico).
4. Potenziare il rapporto con le altre Associazioni nel segno della specificità AiCARR, non solo con quelle di comunanza "storica" (ANIMA, COAER, ASSISTAL, ATI), ma soprattutto con quelle con cui cercare nuove sinergie (ordini Professionali degli ingegneri e architetti, AGESI, ANCE, ATER) con l'individuazione di progetti (LineeGuida) comuni interdisciplinari. Verificare l'opzione della partecipazione a programmi di ricerca e disseminazione con RSE.
5. Proseguire, in continuità con le precedenti Presidenze, nei rapporti internazionali basati marcatamente su programmi operativi comuni (per esempio EPBD, nZEB) con REHVA e ASHRAE. Verificare l'opzione della partecipazione a programmi comunitari di ricerca e sviluppo.
6. Sviluppare ulteriormente il ruolo delle aziende della Consulta Industriale, sia territorialmente che centralmente, rendendo l'industria (costruttori e installatori) sempre più parte attiva della gestione dell'Associazione.
7. Proseguire, in continuità con le attività attuali dei Comitati Tecnici, con la pubblicazione e di Guide AiCARR a servizio della pratica professionale dei soci. Verificare l'opportunità della redazione di Guide per l'efficienza energetica nell'industria.
8. Incrementare, in continuità con l'esperienza della attuale Presidenza, la diffusione della cultura AiCARR attraverso la scuola (che deve essere proposta anche ai dipendenti pubblici di Enti Locali e che deve sempre più interagire con le aziende, proponendo e progettando corsi personalizzati), i convegni gratuiti, la rivista, la collana dei testi AiCARR, gli incontri tecnici locali, la newsletter (da inviare alle Commissioni parlamentari interessate e a quelle Consiliari delle principali città).
9. Incrementare la partecipazione dei soci che operano nell'Italia centrale e meridionale, con coinvolgimenti diretti anche in relazione ai rapporti locali con le istituzioni pubbliche.
10. Coinvolgere maggiormente e direttamente i giovani nelle attività dell'Associazione (Aicarr giovani con forum su temi caldi, concorsi di idee, job placement).